

SCRISSE NUMEROSE PUBBLICAZIONI SULLA STORIA DELL'OSPEDALE SAN PAOLO. AVEVA 79 ANNI

L'addio a Enrico Tongiani infermiere e scrittore

Silvia Campese / SAVONA

Ha raccontato attraverso le immagini, con le sue foto, ma anche con approfondite ricerche di archivio, la storia del San Paolo di Savona, quando ancora si trovava in piazza Giulio II. E l'ospedale cittadino l'ha vissuto in prima persona, in qualità di infermiere e caposala del reparto di Ortopedia.

È mancato Enrico Tongiani, 79 anni, nato a Lucca ma giunto in città con la famiglia sin da piccolo. Una vita, la sua, dedicata all'ospedale, in vari modi. Tongiani è stato infermiere, caposala

Vasto il suo archivio di foto su quando la struttura era in piazza Giulio II

di Psichiatria e Traumatologia, ma anche sindacalista e appassionato di storia e cultura dell'ospedale. I colleghi l'avevano soprannominato il "capo", perché in lui riconoscevano un riferimento professionale oltre a un amico di quelli che, difficilmente, si incontrano sul lavoro. Un esempio per tutti, insomma, da cui c'era sempre qualche segreto da



Enrico Tongiani

carpire.

Una passione che l'aveva portato a studiare anche la storia dell'ospedale raccontata nel volume "Savona degli ospedali. La sanità savonese nella sua evoluzione storica, sociale e di costume (Editrice Liguria, pubblicato nel 1994. Un resoconto dettagliato delle donazioni e dei progetti che avevano portato alla costruzione del nosocomio.

Più recente e assai apprezzato il volume fotografico "Il San Paolo di Savona. Un ospedale in fotografia, del 2005, il cui progetto editoriale era stato curato da Giampiero Storti. Tanti i volti, i ricordi e le immagini pubblicate nel testo. Un ex-

cursus storico che va dal medioevo sino all'Illuminismo per passare all'Ottocento sino agli anni fra le due guerre. Qui si parla del trasferimento al Valloria, dei nuovi reparti e delle apparecchiature all'avanguardia. Si citano i primari che hanno fatto la storia dell'ospedale per concludere con una carrellata di foto.

Il volume si chiudeva con queste frasi, firmate da Tongiani, che oggi suonano come un saluto: «Non esiste conclusione alla storia del San Paolo. Si è chiusa quella passata.

Spetterà ad altri raccontare quella di là a venire. È indispensabile guardare avanti con la consapevolezza che niente può restituire il vecchio San Paolo al tempo. Restal'auspicio che questa storia, che in parte ci appartiene, contribuisca almeno a conservare un intimo spazio di memoria». Parole che restano nel cuore dei colleghi e degli amici che hanno conosciuto Tongiani e che oggi piangono la sua scomparsa.

Lascia la moglie Angela, la sorella Bruna e le figlie Vanessa, Francesca, Sara e Marta. L'ultimo saluto si svolgerà oggi alle 17 al Tempio Crematorio di Zinola.—